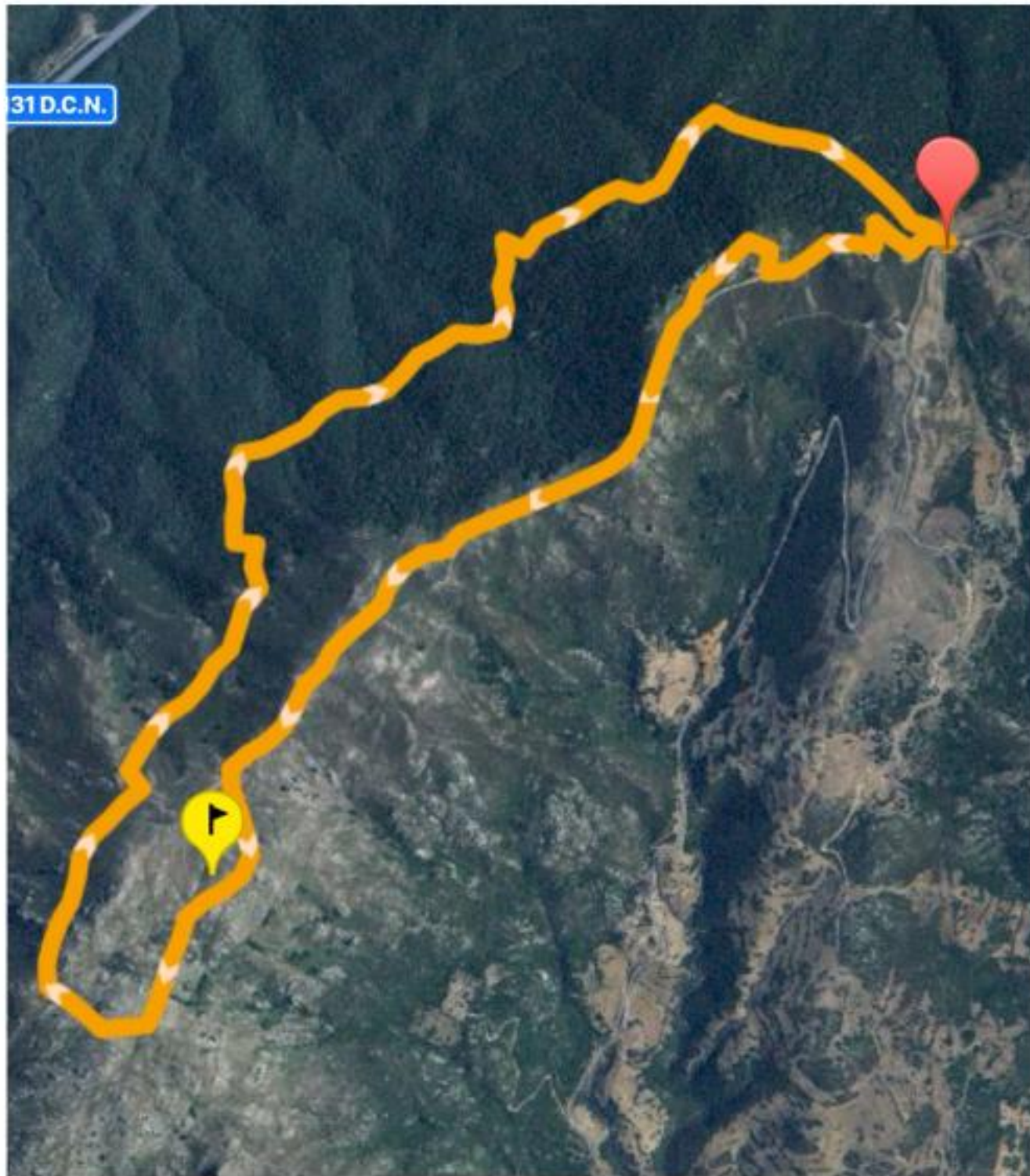




**JANNA - PONTESU - TALACHÉ - THANARGHÈ**  
**Irgoli**  
**24 novembre 2024**



Approcci

Commenti

Corre in un'area

Distanza

**11,55 km**

Dislivello Positivo

**444 m**

Difficoltà

**Moderata**

Dislivello Negativo

**444 m**

Velocità media

**2,8 km/h**

Tempo in movimento

**4 h 11 min**

Altitudine massima

**764 m**

Tempo totale

**6 h 57 min**

Altitudine minima

**440 m**

TrailRank

**11**

Tipo di percorso

**Anello**

Data

**24/11/24**

## SCHEDA TECNICA

Regione e provincia: Sardegna, Provincia Nuoro

Punto d'incontro: parcheggio salumificio Murru

Inizio Percorso: ore 8:30

Tipo di itinerario: percorso a anello

Lunghezza: 11,55 km circa

Dislivello positivo 444 m

Difficoltà: E

Segnaletica: assente

Ore di percorrenza: 7 ore circa (inclusa la sosta pranzo)

Interessi prevalenti: Ambientali, paesaggistici, naturalistici e storici

Partecipanti: 17 soci e 3 soci Andalus

Accompagnatori Escursionistici: Giovanni Puggioni - Pepe Lai e Pepe Chessa dell'associazione Andalus, Giovanni Carzedda – Antonello Deriu - Gabriela Podda - Angela Podda

Tirocinanti: Giuseppe Defraia in testa, Alfio Paderi in coda

Il percorso, che per il 70% si sviluppa lungo il Sentiero Italia, prende avvio da Janna, un punto di valico panoramico con vista su Monte Albo, la piana di Siniscola, Capo Comino, Santa Lucia e Posada.

Imbocchiamo una carrareccia in salita che conduce alla località Ghilisti, offrendo scorci sulla valle del Cedrino e sul golfo di Orosei. Una breve deviazione verso una vedetta forestale ci permette di ammirare un panorama a 360°, prima di proseguire verso Janna Uneddu. Qui lasciamo la carrareccia per seguire un sentiero che si snoda lungo la dorsale, attraversando luoghi suggestivi come Sa Preta de Su Grabellu e Sos Cuiles de Thanarghè, caratterizzati da rocce modellate dal tempo e dai resti di antichi ovili.

Superato il vascone di Thanarghè, un abbeveratoio sempre attivo, seguiamo il cammino in un paesaggio alternato tra zone verdi e affioramenti rocciosi, raggiungendo Sos Cuiles de Pontesu. Da qui, il percorso ci impegna lungo la dorsale di Monte Pontesu, disseminata di cespugli di cisto ma le ampie vedute su Monte Albo compensano la fatica.

Arriviamo quindi a Pirastru Tortu, dove ci immergiamo in un bosco di lecci ultrasecolari, corbezzoli, erica e fillirea. Seguendo una vecchia carrareccia dei carbonai il sentiero Italia CAI ci conduce a Talaché. Qui gli amici di Andalus ci accolgono con uno spuntino all'ombra di imponenti lecci.

Dopo la pausa, il percorso riprende lungo una carrareccia che riporta a Janna, con una breve deviazione a Preda Longa, un punto panoramico che regala una magnifica vista sul bosco di Su Padente Mannu e sulla piana di Siniscola.

Leccio secolare





sentiero granitico in cresta

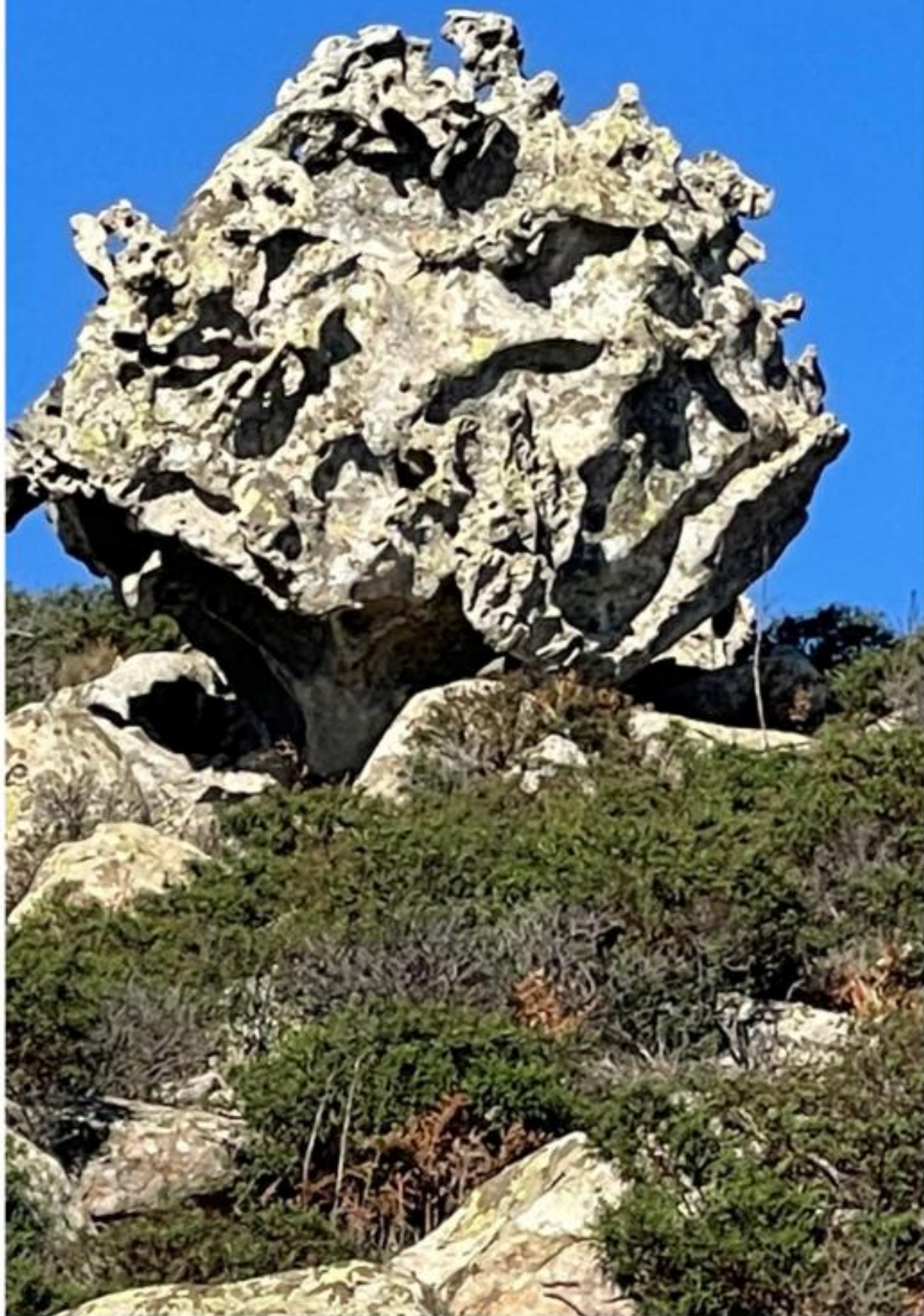


**cranio con vista sul golfo di Orosei**





... rocce o merletti ?





# Pontesu



# Dorsale Pontesu, sullo sfondo Montalbo







**Pedra Longa ... c'è chi sale**



...c'è chi scende





Ombre su roccia

